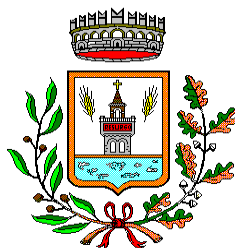


☎ Centralino- AA.GG. 0783/80331
Fax 8033222
Uff. Anagrafe 8033204
Uff. Tecnico 8033215
Uff. Ragioneria 8033219
Uff. Assist. Sociale 8033201
Uff. Pol. Municipale 8033200
Codice Fiscale 80004550952
Partita I.V.A. 00357550953
c.c.p. 16276099



Comune di
ARBOREA

Provincia di Oristano
V.le Omodeo 5, C.A.P. 09092

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 8 del 09-04-15

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

L'anno duemilaquindici il giorno nove del mese di aprile alle ore 10:30, presso del Comune di Arborea, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

GARAU PIERFRANCESCO	P	CADONI GIOVANNI	P
SPIGA MARIA IMMACOLATA	P	FARINELLO LINDA	P
POLI FRANCO	P	VACCA FRANCESCO ANTONIO	P
PINNA MARCO	P	SERRA MAURO	A
MONTISCI ANTONIO	P	NERI SANDRA	A
MAGNANI ALESSANDRO	P	GIORDANO GUIDO	A
PICCONE ORANTE	A	CAPRARO RENZO	A
SARDO RICCARDO	P	FERNIANI PAOLO	A
SANNA GIUSEPPE	A		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 7.

Assume la presidenza il Signor GARAU PIERFRANCESCO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Signor CHELO DR. SALVATORINO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	N
----------------------	---	---------------------------	---

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento iscritto all'O.d.G., dando atto che sulla proposta della presente deliberazione ha espresso parere **favorevole** ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D. Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e ss. mm. e ii.:

- *l'Ing. Claudia Cenghialta*, Responsabile del Servizio interessato sotto il profilo della **regolarità tecnica**;

Il Sindaco Pierfrancesco Garau, introduce l'ordine del giorno, invitando di seguito gli esperti della Società CRITERIA, incaricata della redazione del Piano, ad illustrare lo stesso nel dettaglio.

Al termine dichiara aperta la discussione, della quale è riportato integrale riscontro nell'allegato al presente atto.

Si registrano gli interventi del Consigliere Montisci, del Sindaco e del Consigliere Pinna.

Al termine della discussione il Sindaco dà lettura del dispositivo della proposta di delibera, previo assenso dei Consiglieri.

Infine, invita l'Assemblea ad esprimere la propria volontà mediante votazione a scrutinio palese per alzata di mano, la quale su n. 10 presenti e votanti, ottiene l'unanimità dei consensi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- La particolare sensibilità del Legislatore italiano verso le problematiche attinenti alla Protezione Civile, aumentata nel corso di questi ultimi anni, ha portato lo stesso ad approntare una serie di norme, di carattere nazionale e regionale, tese a fronteggiare in modo sempre più adeguato le calamità naturali e/o antropiche, assegnando un ruolo fondamentale alle Amministrazioni Comunali, ciascuna delle quali è chiamata ad approvare il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile;
- Il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile rappresenta uno strumento con il quale l'Amministrazione Comunale si prefigge di fronteggiare e gestire, le emergenze che possono verificarsi nel territorio comunale al fine di fornire una risposta adeguata, tempestiva ed efficace;
- L'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che, al verificarsi di un'emergenza, egli assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza delle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
- L'art. 108 del D. Lgs.vo n. 112 del 31 marzo 1998 attribuisce ai Comuni le funzioni in materia di Protezione Civile relative alla predisposizione dei piani di emergenza, l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio;
- La Legge 12 luglio 2012, n.100 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59", recante disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile, in particolare con l'inserimento del comma 3 bis, all'art.15, che prevede "*...il comune approva con deliberazione consiliare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali ...*";

RICHIAMATE le Circolari e le Direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di protezione civile, nonché le disposizioni inerenti la gestione delle emergenze, impartite dalla Capitaneria di Porto di Oristano, dall'ARPAS, dalla Prefettura di Oristano, dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Oristano, dall'Ente Foreste

della Sardegna, dall'ADIS (Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna), dal Servizio del Genio Civile e dell'ENAS (Ente Acque della Sardegna);

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n° 34/12 del 02/09/2014 di costituzione del centro funzionale decentrato della Protezione Civile Regionale (CFD) che ai sensi del Decreto del Presidente Regionale n° 156 del 30/12/2014 è attivo e operativo a decorrere dal 01/01/2015 nell'ambito del sistema di allertamento nazionale per il rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico, secondo quanto stabilito dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n° 53/25 del 29/12/2014 con la quale è stato approvato il *Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile*;

CONSIDERATO inoltre che con Determinazione del Direttore Generale della Protezione Civile n° 4 del 23/01/2015, a decorrere dal 01/02/2015 è attivata la piattaforma web "ZeroGis" per la gestione telematica di tutte le attività previsionali e di gestione dell'emergenza del sistema regionale di protezione civile;

PRESO ATTO che:

1. Il Piano di Protezione Civile è l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali e antropici che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso;
2. Il Piano ha lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;
3. Lo strumento elaborato contiene gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali e del gruppo comunale di Protezione Civile in caso di emergenza;
4. Il documento mira a costruire procedure di intervento per definire le azioni e le strategie da adottarsi al fine di mitigare i rischi, portare avanti le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, in conformità a quanto stabilito nel Manuale Operativo Regionale delle allerte;
5. Il Piano è stato elaborato predisponendo tutti i dati cartografici, logistici, statistici e anagrafici e della rilevazione sul territorio di tutte le risorse strumentali e umane in caso di emergenza e di tutti i potenziali stati di pericolo su base cartacea e predisponendo il piano operativo su supporto informatico per tutta la gestione in tempi reali delle emergenze;
6. Il piano rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente revisionato e aggiornato al fine di operare in caso di emergenza con cognizione di causa;

CONSIDERATA pertanto l'opportunità e la necessità improrogabile di approvare il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile allegato alla presente e redatto dalla ditta Criteria Srl di Cagliari, trasmesso con nota Prot. n° 2679 del 26/02/2015, in quanto strumento idoneo a cogliere le problematiche del territorio e definire le procedure di intervento in coordinamento con gli altri livelli istituzionali ed operativi della protezione civile, composto dai seguenti elaborati:

Applicazione per il rischio incendi di interfaccia:

- Relazione tecnica;
- Tav. 1 – Inquadramento territoriale;
- Tav. 2A Nord – Stralcio Piano Regionale Antincendi 2011-2013 scala 1:10.000;

- Tav. 2B Sud – Stralcio Piano Regionale Antincendi 2011-2013 scala 1:10.000;
- Tav. 3A Nord – Beni esposti al rischio incendio di interfaccia scala 1:10.000;
- Tav. 3B Sud – Beni esposti al rischio incendio di interfaccia scala 1: 10.000;
- Tav. 4A Nord – Pericolosità sulla fascia perimetrale di m. 200 dagli insediamenti esposti a rischio incendio Scala 1:10.000;
- Tav. 4B Sud – Pericolosità sulla fascia perimetrale di m. 200 dagli insediamenti esposti a rischio incendio Scala 1:10.000;
- Tav. 5A Nord – Vulnerabilità nella zona di interfaccia di m. 50 dal perimetro degli insediamenti esposti a rischio incendio Scala 1:10.000;
- Tav. 5B Sud – Vulnerabilità nella zona di interfaccia di m. 50 dal perimetro degli insediamenti esposti a rischio incendio Scala 1:10.000;
- Tav. 6A Nord – Rischio incendio di interfaccia Scala 1:10.000;
- Tav. 6B Sud – Rischio incendio di interfaccia Scala 1:10.000;
- Tav. 7A Nord – Gestione delle emergenze (scenario di rischio 1) Scala 1:10.000;
- Tav. 7B Sud – Gestione delle emergenze (scenario di rischio 1) Scala 1:10.000;
- Tav. 8A Nord - Gestione delle emergenze (scenario di rischio 2) Scala 1:10.000;
- Tav. 8B Sud - Gestione delle emergenze (scenario di rischio 2) Scala 1:10.000;

Applicazione per il rischio idraulico:

- Relazione tecnica;
- Tav. 1A Nord – Pericolosità idraulica scala 1:10.000;
- Tav. 1B Sud – Pericolosità idraulica scala 1:10.000;
- Tav. 2A Nord – Danno potenziale scala 1:10.000;
- Tav. 2B Sud – Danno potenziale scala 1: 10.000;
- Tav. 3A Nord – Rischio idraulico Scala 1:10.000;
- Tav. 3B Sud – Rischio idraulico Scala 1:10.000;
- Tav. 4A Nord – Gestione delle emergenze Scala 1:10.000;
- Tav. 4B Sud – Gestione delle emergenze Scala 1:10.000;

VISTO l'art. 42, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che prevede la competenza del Consiglio Comunale rispetto all'adozione dell'atto in oggetto;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

per i motivi in narrativa enunciati che qui si hanno per ripetuti e trascritti quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

Di approvare, in attuazione della vigente normativa nazionale e regionale, il Piano Comunale di Protezione Civile, costituito dai seguenti elaborati:

Applicazione per il rischio incendi di interfaccia:

- Relazione tecnica;
- Tav. 1 – Inquadramento territoriale;
- Tav. 2A Nord – Stralcio Piano Regionale Antincendi 2011-2013 scala 1:10.000;

- Tav. 2B Sud – Stralcio Piano Regionale Antincendi 2011-2013 scala 1:10.000;
- Tav. 3A Nord – Beni esposti al rischio incendio di interfaccia scala 1:10.000;
- Tav. 3B Sud – Beni esposti al rischio incendio di interfaccia scala 1: 10.000;
- Tav. 4A Nord – Pericolosità sulla fascia perimetrale di m. 200 dagli insediamenti esposti a rischio incendio Scala 1:10.000;
- Tav. 4B Sud – Pericolosità sulla fascia perimetrale di m. 200 dagli insediamenti esposti a rischio incendio Scala 1:10.000;
- Tav. 5A Nord – Vulnerabilità nella zona di interfaccia di m. 50 dal perimetro degli insediamenti esposti a rischio incendio Scala 1:10.000;
- Tav. 5B Sud – Vulnerabilità nella zona di interfaccia di m. 50 dal perimetro degli insediamenti esposti a rischio incendio Scala 1:10.000;
- Tav. 6A Nord – Rischio incendio di interfaccia Scala 1:10.000;
- Tav. 6B Sud – Rischio incendio di interfaccia Scala 1:10.000;
- Tav. 7A Nord – Gestione delle emergenze (scenario di rischio 1) Scala 1:10.000;
- Tav. 7B Sud – Gestione delle emergenze (scenario di rischio 1) Scala 1:10.000;
- Tav. 8A Nord - Gestione delle emergenze (scenario di rischio 2) Scala 1:10.000;
- Tav. 8B Sud - Gestione delle emergenze (scenario di rischio 2) Scala 1:10.000;

Applicazione per il rischio idraulico:

- Relazione tecnica;
- Tav. 1A Nord – Pericolosità idraulica scala 1:10.000;
- Tav. 1B Sud – Pericolosità idraulica scala 1:10.000;
- Tav. 2A Nord – Danno potenziale scala 1:10.000;
- Tav. 2B Sud – Danno potenziale scala 1: 10.000;
- Tav. 3A Nord – Rischio idraulico Scala 1:10.000;
- Tav. 3B Sud – Rischio idraulico Scala 1:10.000;
- Tav. 4A Nord – Gestione delle emergenze Scala 1:10.000;
- Tav. 4B Sud – Gestione delle emergenze Scala 1:10.000;

Di prendere atto che per il coinvolgimento del personale direttamente interessato bisognerà sviluppare un'adeguata azione formativa ed informativa, anche mediante esercitazioni e simulazioni degli scenari di rischio presenti sul territorio comunale;

Di disporre la divulgazione del Piano di Emergenza Comunale alla cittadinanza attraverso specifiche azioni di informazione, nonché la pubblicazione sul sito internet dell'Ente;

Di dare atto che il Piano di Comunale di Protezione Civile rappresenta uno strumento dinamico, soggetto a periodiche revisioni e aggiornamenti.

Di trasmettere copia elettronica del Piano ai seguenti soggetti:

- Regione Sardegna;
- Prefettura di Oristano;
- Provincia di Oristano;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Stazione dei Carabinieri
- Questura di Oristano
- Capitaneria di Porto di Oristano;
- A.N.A. Sezione di Cagliari;
- Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Oristano;

- ARPAS;
- Ass.to LL.PP. – Servizio del Genio Civile di Oristano;
- Ente Foreste della Sardegna;
- ADIS;
- ENAS;
- Responsabili dei settori comunali.

Di incaricare il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, del compimento degli atti conseguenti all'adozione del presente atto e l'aggiornamento periodico del Piano.

Di demandare alla Giunta Comunale l'approvazione degli aggiornamenti dinamici del Piano;

Risultano allegati alla presente deliberazione:

- **Elaborati tecnici**
- **Nota dei Consiglieri di minoranza Sanna, Neri, Giordano e Piccone;**
- **Trascrizione stenotipica.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
F.to CHELO DR. SALVATORINO

Il Presidente
F.to GARAU PIERFRANCESCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE **certifica** che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 29, comma 6° della L.R. n. 38 del 13.12.1994, è stata inviata ai *Capigruppo Consiliari* il 14-04-15 con nota Prot. n. 4978 e che trovasi in pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente n. 486, per quindici giorni decorrenti da oggi.

Arborea, li 14-04-15

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to CHELO DR. SALVATORINO

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO
DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.8 DEL 09-04-15**

Arborea, li 14-04-15

Il Segretario Comunale
Chelo Dr. Salvatorino